



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

DIPARTIMENTO DI  
**STUDI UMANISTICI**  
lingue, mediazione,  
storia, lettere, filosofia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH



### Call for papers

*Così io sono il mio ego per l'altro in mezzo ad un mondo che scorre verso l'altro.*

J.P. Sartre, *L'essere e il nulla*.

L'*altro*: il “non io”, il “diverso da me”, colui che non appartiene all'orizzonte o all'identità collettiva definita genericamente “propria”. Sono tanti i nomi dati a un tema che da sempre è presente nella coscienza umana – in ogni epoca, luogo, accezione sociale. Oggi più che ieri possiamo parlare di un *mondo che scorre verso l'altro*, nell'epoca in cui le distanze sembrano annullarsi, gli scambi sono fluidi e gli individui hanno la possibilità di entrare ripetutamente e facilmente in contatto con realtà diverse e lontane dalla propria.

L'interazione *io/altro* può essere intesa come momento di *incontro*, che permette il superamento di un limite, o come luogo di *scontro*, delineando una situazione conflittuale. In ogni caso, esso impone all'*io* una definizione e rappresentazione dell'*altro*, attraverso un procedimento spesso oppositivo. Non solo: l'incontro/scontro con l'*altro* può portare – e di fatto porta – ad una rivalutazione e ridefinizione dello stesso *io*.

Queste riflessioni hanno creato il terreno fertile per il primo Colloquio Interdisciplinare del Dottorato di ricerca in *Studi Linguistici, Filologici e Letterari* dell'Università degli Studi di Macerata: un'occasione di incontro e confronto tra giovani studiosi, con un occhio di riguardo per l'attualità e una forte vocazione interdisciplinare.

Il Colloquio, dal titolo *Alter/Ego. Confronti e scontri nella definizione dell'altro e nella determinazione dell'io*, si rivolge in primo luogo a dottorandi e dottori di ricerca (da non più di tre anni) per invitarli a discutere insieme sul tema dell'*altro*, dell'alterità e delle sue implicazioni. Sono benvenuti tutti i contributi che integrino diverse metodologie allo studio e all'interpretazione del dato testuale, ancor più tenendo conto di come tema e convegno siano motivati dall'esigenza di dimostrare – oggi più che mai – come la riflessione sui testi possa essere lo spunto per trovare soluzioni a problemi reali e attuali.

Il tema proposto si presta ad una trattazione poliedrica capace di coinvolgere discipline e metodologie diverse, aprendosi a molteplici prospettive esegetiche. Il rapporto *io/altro* (intesi nelle diverse accezioni di individuo, comunità, luogo, sistema culturale, codice linguistico), spesso sfuggente e difficilmente individuabile in senso univoco, merita di essere analizzato attraverso differenti punti di osservazione, assumendo angolazioni, parametri e coordinate culturali di riferimento diversi e duttili.

Verranno privilegiati i contributi afferenti alle seguenti aree linguistiche/letterarie: indoeuropeistica, antichistica, filologia romanza e germanica, italianistica, anglistica, anglo-americanistica, slavistica. Sarà comunque possibile sottoporre all'approvazione interventi di diverso ambito.

Si fornisce, a seguire, una serie di possibili articolazioni tematiche e di differenti approcci ermeneutici, ferma restando la libertà di affrontare il tema proposto da altre prospettive e, soprattutto, in senso trasversale e interdisciplinare.

### **Generi letterari e personalità**

L'*io* e l'*altro* si problematizzano in letteratura a partire dalla scelta del genere di realizzazione del testo letterario poiché è il *genere*, spesso, a definire la qualità e l'intenzione letteraria dell'autore, il suo rapporto con il pubblico e con il tema principale affrontato. In quest'ottica, non solo va premiata la riflessione sulle *personalità* che hanno saputo dare voce al tema dell'*ego* e dell'*alter*, ma merita attenzione anche il rapporto che si viene a stabilire tra autore dell'opera letteraria e testo prodotto, autore e pubblico atteso e/o effettivamente raggiunto, tra il testo e il pubblico, verificando gli impatti sociali che la letteratura ha generato a livello storico e letterario. In generale, assumono rilievo tutti quei processi comparativi in grado di offrire validi spunti di riflessione sul tema *alter/ego*, e dunque concernenti sia i *generi* sia i *temi* sia le *personalità*.

### **Luoghi fisici**

L'*altro* è spesso considerato tale perché collocato in uno spazio diverso rispetto al proprio; sono molti i testi che hanno descritto l'*altro* come abitante di uno spazio geografico diverso, da raggiungere spostandosi con più o meno fatica (letteratura odeporea o di viaggio, pellegrinaggi medievali, scritture di migranti) e/o connotato da tratti meravigliosi/irreali, spingendosi fino al soprannaturale (terre degli iperborei, geografia dell'oltretomba, paradisi terrestri) o a veri e propri mondi immaginari, invenzioni della fantasia umana contemporanea o trasfigurazioni del nostro mondo, in ogni epoca, attraverso la lente deformante dell'alterità (il mondo degli animali, il mondo attraverso lo specchio.)

### **Personaggi e legami**

Nel sistema relazionale *alter/ego*, le dinamiche di incontro/confronto/legame prospettano molteplici scenari di analisi: dall'*altro* in rapporto con l'*io* lirico, in veste di destinatario della parola poetica, fino all'*altro* come agente di una narrazione – funzionale in alcuni casi a dar vita a un tema che intriga da sempre la letteratura: l'*altro io*, il doppio, il sosia. All'interno della struttura di un testo narrativo, di particolare interesse risulta inoltre l'*azione complicante*, incarnata di frequente dall'*altro* come *straniero* e/o *outsider* (figure letterarie del giullare, della zingara, ecc.). Un ulteriore livello di indagine può riguardare le dinamiche dell'interazione sociale, i momenti significativi della relazione antropologica tra l'*io* e l'*altro* (p.es. il litigio, la trattativa diplomatica, ecc.).

### **Confronti e scontri**

In una prospettiva di confronto/scontro tra l'*io* e l'*altro* si inseriscono i diversi miti che hanno saputo creare “sacche di riflessione”, realtà letterarie, piattaforme di scambio tra le società del passato; così come le differenti forme di narrazione di contatti tra realtà, culture, religioni, luoghi “altri”, attraverso i quali prende forma una definizione dell'*io* e dell'identità collettiva. Nella stessa ottica, si colloca il rapporto tra *altro* ed *io-collettività*, inteso come modello di riferimento negativo (o positivo) in relazione a un sistema valoriale condiviso da una comunità (p.es. i dannati e i beati nella Commedia dantesca, gli infedeli nei poemi epici e romanzeschi dell'età medievale e moderna, ecc.).

### **Contemporaneità**

Partendo dalle riflessioni fenomenologiche di Husserl di inizio secolo scorso, le fitte interrelazioni che discendono dal rapporto *io/altro* hanno impegnato le speculazioni degli anni sessanta e settanta del Novecento (Levinas, Derrida), legando profondamente il discorso fenomenologico a quello psicoanalitico (Lacan). Al contempo, il discorso narrativo interiorizzava e radicalizzava le problematiche della definizione dell'*io* in relazione alle manifestazioni dell'*altro*: in che modo la letteratura esprime le istanze di definizione di un *io* frammentato, spodestato della propria sovranità (Sartre), in relazione all'*alter ego*, alla necessità di apertura dello sguardo fenomenologico all'*altro* da sé (Derrida)? Quali nuovi soggetti intervengono a problematizzare il rapporto di reciproca determinazione?

### **Lingue e fenomeni linguistici**

La lingua è un elemento fondamentale per l'espressione dell'identità dell'*io* e un imprescindibile strumento di incontro, confronto e scontro con l'*altro*. Sono aspetti precisi, complessi e articolati di tale dinamica – e meritano dunque di essere indagati secondo diverse prospettive – i meccanismi di identificazione e/o discriminazione all'interno di un codice linguistico o nei rapporti tra codici linguistici differenti; le caratteristiche dei registri linguistici utilizzati per la definizione dell'*altro*; i processi di modificazione ed evoluzione delle lingue e delle *scriptae* come specchio dei rapporti tra realtà differenti; i fenomeni di traduzione, riscrittura e traslitterazione come modalità di espressione di rapporti di alterità; l'adozione di una lingua “altra” come strumento di ridefinizione dell'*io*.

### **Filologia e codicologia**

L'analisi – anche materiale – della tradizione manoscritta e della trasmissione dei testi può essere un elemento rivelatore di contatti e rapporti tra ambienti e contesti culturali diversi? Può la ricostruzione delle vicende filologiche e codicologiche di un'opera rilevare tracce delle ideologie (dell'autore, di un ambiente di produzione o fruizione, del pubblico) relative ai rapporti tra *io* e *altro* con cui essa e il suo supporto sono venuti in contatto?

**Comitato organizzativo:** Valentina Ferrigno, Sandra Gorla, Carlotta Larocca, Marta Paris, Elena Santilli, Flavia Sciolette.

Il **comitato scientifico** è composto dai Proff. Massimo Bonafin, Francesca Chiusaroli, Giuseppe Nori, Roberto Palla e dalle dottorande Valentina Ferrigno, Sandra Gorla, Carlotta Larocca, Marta Paris, Elena Santilli, Flavia Sciolette.

Le studiose e gli studiosi interessati a presentare una comunicazione possono inviare un riassunto di max. **2000 caratteri** (titolo escluso, spazi inclusi) al seguente indirizzo e-mail: [alterego@unimc.it](mailto:alterego@unimc.it)

Il documento dovrà pervenire in formato **pdf** o **word**.

Nel medesimo documento, in calce al riassunto della comunicazione proposta, il candidato dovrà inoltre indicare:

1. **Settore scientifico-disciplinare di afferenza del contributo proposto;**
2. **Parole chiave** (per un max. di **cinque**);
3. **Bibliografia** essenziale di riferimento (per un max. di **cinque** riferimenti);
4. **Posizione eventualmente ricoperta;**
5. **Biografia** (max.1000 caratteri spazi inclusi);
6. **Contatti** personali (e-mail; numero telefonico)

Saranno accettate proposte in **lingua italiana, inglese e francese**. Il Comitato scientifico si riserverà di valutare, comunque, eventuali proposte redatte in altre lingue europee, sia per la relazione al convegno che per la stesura del contributo per gli atti.

Il comitato si riserva il diritto di contattare i proponenti per forme di partecipazione di differente impostazione (p.es. tavola rotonda, poster, ecc.)

Il tempo massimo previsto per l'esposizione orale della relazione è di **20 minuti**.

La scadenza per l'invio del riassunto è fissata al giorno **1 settembre 2017**.

L'accettazione delle proposte sarà comunicata (via posta elettronica) entro il **1 ottobre 2017**.

La partecipazione al convegno è gratuita. I testi delle comunicazioni saranno raccolti in un volume di atti, previo superamento di un processo di revisione da parte di un comitato di esperti espressamente designati.

**Per informazioni:**

<http://studiumanistici.unimc.it/alterego>  
[alterego@unimc.it](mailto:alterego@unimc.it)



**unIMC**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

DIPARTIMENTO DI  
**STUDI UMANISTICI**  
lingue, mediazione,  
storia, lettere, filosofia



## Call for Papers

*Ainsi je suis mon ego pour l'autre au milieu d'un monde qui s'écoule vers l'autre.*

J.P Sartre (L'Être et le Néant, 1943)

The *Other*: “not me”, “different from me”, the one not belonging to a shared and common perception of identity called “own” in general terms: this crucial question has been investigated and referred to differently according to ages, places, social environments, throughout the changing scientific debates.

Nowadays, more than in the past, we have to focus on a *world constantly moving towards the other*, in an age of shortened distances, fluid interactions, endless encounters and clashes of the self in the realities of the other, different from one's own.

The interaction I/other is interpreted as an *encounter* to overcome limitations or, on the contrary, as a *conflictual contraposition*, in both cases a reciprocal and opposing need for mutual determination. Moreover, the encounter with the *other* leads the “I” to rethink and redefine itself in view of the changing interrelations.

These reflections create the favourable circumstances to let the first interdisciplinary conference within the Doctorate in *Linguistic, Philological and Literary studies* at the University of Macerata arise: an opportunity for researchers belonging to different scientific fields to debate on the common ground of a specific subject, giving voice to their different peculiarities, with an unavoidable attention to current events.

The *Alter/ego, encounters and conflicts in the definition of the Other and in the determination of Self* conference is addressed to graduate PhD programs, PhD candidates and early-career researchers (no more than 3 years after graduation) to debate on the subject of other, otherness, and its implications. The Organizing Committee will be pleased to welcome proposals that can provide a merge of

different methodological approaches to the analysis and interpretation of the text: the hermeneutics of texts can provide instruments and responses to the interpretation of current world issues.

Different methodologies can be involved in multifaceted and versatile reflections on the subject: the relationship *I/other* in terms of individuality, community, places, cultural systems, linguistic codes, to be analyzed according to different points of view and cultural references.

The selection of the proposals will privilege abstracts concerning the following literary and linguistic areas of study: Indo-European studies, Classical studies, Romance Philology, Germanic Philology, Italian studies, English studies, Anglo-American studies, Slavonic studies.

As examples, possible thematic and hermeneutic approaches to the subject, in an interdisciplinary perspective, could be:

### **Literary Genres and Personalities**

The *I/other* binomial couple has been problematized in literature starting from the *literary genres*, for genres are usually used to define the artistic intentions of the author, his relation with the audience, the main subjects in his works. In addition to the literary *personalities* that focused their works on the alter/ego interrelations, the relations existing between the author and his work, the author and his audience (expected or actually achieved), and the text and the audience, deserve a particular attention, mostly in regard to the cultural and social effects produced. In this comparative perspective, the *otherness* becomes the meaningful link among subjects, genres, and literary personalities.

### **Places**

The *other* is often referred to as somebody in another place, different from our own one; in many texts, the other appears as inhabitant of foreign, more or less close, geographic spaces (in Travel Literature, reports from Medieval Pilgrimages or in Migrant Literature), and/or characterized by wonderful/unreal traits (exoticism), supernatural connotations (Paradises or Other Worlds), or imaginary/realistic settings shaped on fantastic transfigurations of our own world (Animal World, the World through the Mirror, etc.).

### **Characters and connections**

The relational system *I/other* leads to multiple analytical approaches, according to many different frames of exchanges and conflicts: on the one hand, from the other in relation with the lyric *I* as subject of Poetry; on the other hand, to the *other* as the subject acting in the narration as captivating disguises: the *other I*, the double, the alter ego. Furthermore, the *other* as a *stranger* and/or *outsider* (fools, gypsies, etc.) enters the narration as a disturbing character, to complicate and entangle the plot. The relation *I/other* could also be investigated in the heuristic value of social and anthropological relationships (fight, alliance, negotiation, etc.).

### **Exchanges and conflicts**

The exchange between the *I* and the *other* is essential in many cultural myths of the past, so as to create cultural reflections, literary structures, social interactions and mutual sharing. The definition of the *self* as identity, related to the *collectivity* as referent environment, passes through cultural, religious, social contacts and conflicts, in which the narration of the *I* varies in relation to the perceived identity of the other: the other becomes the opponent of the *I*, both in positive and in negative terms, in so far as the other accepts or rejects the system of values shared by the community

(damned and blessed in Dante's *Commedia*, troops of infidels in epic and romantic poems of Modern Age, etc.).

### **Contemporary literature**

Introduced by Husserl's Phenomenological reflections at the beginning of the last century, the dense interrelations descending from the *I/other* relationship become central in the 1960s/1970s conjectures (Levinas, Derrida), thus deeply interlacing the phenomenological and the psychoanalytic discourse (Lacan). Meanwhile, the narrative discourse internalizes and radicalizes the issues involved in defining the I in relation to the manifestations of the other: how can literature express the request for definition of a fragmented *self*, dethroned from its sovereignty (Sartre), in relation to the *alter ego*, in the necessity of opening the phenomenological gaze to the other (Derrida)? Who are the new others invading the reciprocal defining issues?

### **Language and linguistic events**

Language is fundamental in the expression of identity and in the encounter, exchange and conflict of the *self* with the *other*. Within a linguistic code, the dynamic of identification and/or discrimination of the *other* is based on complex and cogent structures, as in the relation among different codes. The relation between *I/other* in this methodological perspective has to take into consideration the following factors: linguistic registers used to define the *other*; language modification and *scriptae* development to describe different realities; translations, rewritings and transliterations as expression of the changing relations *I/other*; the adoption of the language of the *other* to redefine the *self*.

### **Philology and codicology**

Can the analysis of manuscripts and historical textual transmission reveal contacts and relations among different cultural environments? And what is the role played by philological and codicological reconstructing acts in showing the relations *I/other* in author's ideologies, production and fruition environments, and in audience's attitudes?

**Organizing Committee:** Valentina Ferrigno, Sandra Gorla, Carlotta Larocca, Marta Paris, Elena Santilli, Flavia Sciolette.

**Scientific Committee:** prof. Massimo Bonafin, prof. Francesca Chiusaroli, prof. Giuseppe Nori, prof. Roberto Palla, Valentina Ferrigno, Sandra Gorla, Carlotta Larocca, Marta Paris, Elena Santilli, Flavia Sciolette.

Applicants must send their proposals, not exceeding **2000 characters** (with spaces) in .pdf or .doc format, to **alterego@unimc.it** by **September 1, 2017**.

Applications must also include:

- **Scientific Area of the proposal**
- **Title**
- **Keywords** (max 5)
- **References** (max 5 titles)

- **Biography** (max 1000 characters)
- **Position**
- **Personal information** (email, telephone number)

Applicants will be notified of their proposals' acceptance by mail, by **October 1, 2017**.

The proposals may be in English, Italian or French; the Organizing and the Scientific Committee will also take into consideration proposals in other languages, both for the presentation and for the publication in the conference proceedings.

Each presentation will have a time slot of 20 minutes, while the language of the presentation may be Italian or English.

Participation in the conference is free.

The participants will be subsequently invited to submit their contributions to a peer review, before the publication of the conference proceedings.

**For further information:**

<http://studiumanistici.unimc.it/alterego>  
alterego@unimc.it